

[an error occurred while processing this directive]

/ CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LE ELEZIONI

Bologna, Università Alma Mater: una donna per il Rettorato

Giuliana Benvenuti, docente di letteratura italiana, è la prima a ufficializzare la candidatura con un messaggio su Facebook

Marina Amaduzzi



Il primo passo ufficiale lo compie una donna. È di Giuliana Benvenuti, professoressa di Letteratura italiana, la prima candidatura ufficiale alla corsa per il rettorato. Non è un inedito che una donna tenti questa partita (nel 2005 ci provò Paola Rossi a Pisa ad esempio), è sicuramente una novità la modalità scelta. Benvenuti ha infatti scelto Facebook per dare l'annuncio ufficiale. È la campagna elettorale al tempo dei social anche per l'Ateneo più antico del mondo occidentale.

IL MESSAGGIO DI CANDIDATURA «Mi candiderò a guidare l'Ateneo di Bologna in modo indipendente e non sollecitata dall'attuale governance (per la quale all'epoca non ho votato ma con cui c'è un rapporto di reciproco rispetto) — scrive la docente —. Essere rettore significa avere abilità e competenze, ma soprattutto una visione ampia del mondo universitario. Sinora ho cercato di farlo in Senato accademico dove sono stata eletta con i voti di colleghe e colleghi cui va tutta la mia gratitudine. Questo va oltre l'appartenenza di genere. Ma lasciatemelo dire con tutta onestà: credo che il riflesso condizionato per cui una donna non possa essere una candidata autonoma è esattamente uno dei pregiudizi spiacevolissimi e sbagliati che una donna rettore potrebbe contribuire finalmente a scardinare». I commenti, una quarantina, sono tutti di plauso alla decisione. Che possa esserci il primo rettore donna in Unibo galvanizza non poco. «Questa scelta non delinea però una personalità social, perché non lo sono — ammette la docente —, ho aperto il profilo Facebook qualche giorno fa per poter raggiungere più persone possibili. A causa del Covid gli incontri di persona non sono facili. E non abbiamo tanto tempo. Aprirò anche un sito e a gennaio, quando ci sarà la raccolta delle firme, manderò anche la lettera di candidatura ufficiale».

L'OPPOSIZIONE «DI CONTENUTI» A UBERTINI Da tempo girava la voce che la docente, vice-direttrice del dipartimento di Filologia classica e Italianistica, eletta in Senato accademico come rappresentante d'area, potesse candidarsi. «C'è stata una lunga fase di riflessione e interlocuzioni — spiega —, per un Ateneo con il peso e l'anzianità del nostro che si candidi una donna ha un valore simbolico». Nel suo messaggio social ci tiene a sottolineare di non essere appoggiata dall'attuale governance di Ateneo. «Sono una candidata indipendente — sottolinea —, apprezzo il lavoro di questo rettore ma per certi versi sono anche critica. La mia non è una candidatura di opposizione ma di contenuti, dobbiamo chiederci dove va Unibo nei prossimi sei anni. Ubertini è stato un rettore attento, ci ha portato in alto in tutti i ranking, sono stati sei anni di grandi successi. La competizione va bene, è il sale della ricerca, ma non dobbiamo perdere di vista il tessuto relazionale, il benessere lavorativo, la collaborazione tra i docenti e tra questi e il personale tecnico-amministrativo, il rapporto con gli studenti e la collegialità delle decisioni». La campagna elettorale per il nuovo rettore, che governerà dal 2021 al 2027, entrerà nel vivo nei prossimi mesi. I docenti e una rappresentanza del personale e degli studenti saranno chiamati alle urne tra fine giugno e inizio luglio. Prima saranno rinnovati i direttori di dipartimento, il Senato accademico e il Consiglio d'amministrazione.

Marina Amaduzzi
8 ottobre 2020 | 15:54
© RIPRODUZIONE RISERVATA